



MAPPA GPXSee

C.9 Spiazzi/Trincee del Monte Cimo



Un percorso che fin da subito mostra la valenza strategica del Cimo Grande: vista sul Lago di Garda, sul Monte Baldo e sulla Valdadige. Un punto di vista strategico.

A path that immediately shows the strategic value of the Cimo Grande: views of Lake Garda, Mount Baldo and Valdadige. A strategic point of view.

Altitudine massima 955 m
Dislivello 73 m
Distanza 2,7km
Piedi 1 ora

Maximum altitude 955 m
Difference in altitude 73 m
Distance 2,7 km
Feet 1 hour

Da vedere To be seen

Trincee della prima guerra mondiale, depositi munizioni e casematte scavate nella roccia, viste sul Santuario della Madonna della Corona, Lago di Garda e Valdadige

Trenches of the First World War, ammunition depots and casemates carved out of the rock, views of the Sanctuary of the Madonna della Corona, Lake Garda and Valdadige

SCAN
MAPS ONLINE



950
940
930
920
910
900
890

NEL CUORE DEL BALDO

Percorsi ciclo pedonali del Monte Baldo

A cura delle Pro Loco di Caprino Veronese - Ferrara di Monte Baldo - Rivoli Veronese

BALDO
VALDADIGE



Spiazz/Trincee del Monte Cimo

Partendo dalla piazzetta Don Luigi Vezzola di Spiazz, si prende la strada che costeggia a sinistra la chiesetta in direzione Maso, dopo circa duecento metri sulla sinistra inizia il sentiero delle trincee di Monte Cimo. Percorrendo il sentiero si arriva ad una grotta (1) usata come deposito di munizioni e polveri da sparo, proseguendo troviamo la prima piazzola dove sulla nostra sinistra nella valle notiamo incastonato nella roccia il Santuario Madonna della Corona (2). Proseguendo sul sentiero si arriva ad una cava di marmo bianco, usato nei primi del novecento per costruire le abitazioni del luogo, da qui intravediamo la valle dell'Adige (3), i monti Lessini e sulla nostra sinistra la Valle dell'Orsa(6), via fluviale profondamente incisa, modellata dall'azione glaciale, sito geologico, forra, pozzi e marmitte glaciali. In questa valle definita una dei siti più importanti in Europa, si pratica il torrentismo. Salendo da una piccola scalinata si entra esternamente nella trincea (4), di rilievo le pietre poste in maniera verticale per agevolarne la costruzione e la stabilità. Il percorso scende leggermente entrando in cavità e piccole grotte usate come riparo dai soldati, di rilievo una casamatta (5) usata come posto di guardia dove sopra si notano delle grosse ammoniti. Troviamo poi sul percorso, una piazzola esposta sulla valle dove si nota un osservatorio militare, dal terrazzamento in pietra si può scorgere in basso una falesia di roccia recentemente attrezzata da un noto alpinista locale. Arrivati al vigneto verso sud-est si intravede il Forte Cimo Grande, edificato tra il 1884 e il 1913 dagli italiani, disponeva di quattro cannoni da 149/35 in torre corazzata e un osservatorio a scomparsa, in realtà tutte queste opere non furono mai utilizzate durante il conflitto, ma rimasero comunque ben conservate fino all'inizio degli anni sessanta, per poi essere gradualmente abbandonate a se stesse e andando parzialmente in rovina. Riprendiamo il sentiero in direzione nord passando a lato dei vigneti, si svolta per tornare alla partenza.

Starting from the small square Don Luigi Vezzola in Spiazz, take the road that runs along the left side of the church towards Maso, after about two hundred meters on the left the path of the trenches of Monte Cimo begins. Following the path, you arrive at a cave (1) used as a deposit of ammunition and gunpowder, going on you find the first pitch where, on your left, you see the Madonna della Corona Sanctuary (2) nestled in the rock. Continuing on the path you come to a white marble quarry, used in the early twentieth century to build the houses of the place. From here you see the Adige valley (3), the Lessini mountains and on your left the Orsa valley(6), deeply engraved river road, modeled by the glacial action, geological site, ravine, wells and glacial potholes. In this valley, one of the most important sites in Europe, canyoning is practiced. Going up a small staircase, you enter the trench (4), the stones placed vertically to facilitate their construction and stability. The path descends slightly entering cavities and small caves used as shelter by soldiers, a casemate (5) used as guard post. You can also see large ammonites above. Then you find a pitch exposed on the valley where you can see a military observatory; from the stone terrace you can see below a rock cliff recently equipped by a well-known local mountaineer. Arriving at the vineyard towards the southeast you can see the Forte Cimo Grande, built between 1884 and 1913 by the Italians, it had four 149/35 cannons in an armored tower and a retractable observatory. Actually all these works were never used during the conflict, but still remained well preserved until the early sixties, only to be gradually abandoned to themselves and partially ruined. We take the path northwards passing the side of the vineyards, we turn to go back to the starting point.

